

I carabinieri dovevano verificare un presunto illecito edilizio, hanno trovato 35 chili di polvere da sparo

Nasconde un arsenale, arrestato

In una casa di campagna scoperte armi e munizioni

Da una verifica di tipo edilizio in una casa di campagna alla scoperta di polvere da sparo, cartucce, proiettili in numero superiore a quello consentito, nonché tutta l'attrezzatura per ricaricare e costruire cartucce complete di vari calibri. E' finito in manette un cinquantaseienne titolare di un'armeria a Matera, in quanto ritenuto dai carabinieri responsabile di detenzione illegale di polvere da sparo, artifici pirotecnici di genere vietato, di un numero consistente di bossoli di cartucce di vario calibro, in luogo diverso di quello autorizzato e non idoneo, nonché di detenzione di parti di munizionamento appartenente a Forze Armate e di Polizia, con finalità illegali.

I militari della Stazione Carabinieri di Matera, nella mattinata di venerdì, si sono recati presso l'abitazione di campagna dell'uomo, per verificare un presunto illecito edilizio. Hanno chiesto allo stesso di aprire il cancello di accesso, sì da poter entrare ed effettuare la necessaria ispezione.



Carabinieri

A tale richiesta, l'interessato ha nicchiato, riferendo di non avere le chiavi e, quindi, di non poter aprire, non solo il cancello, ma anche la porta dell'abitazione.

I carabinieri, intuito che lo stesso potesse nascondere qualcosa, vista anche l'attività svolta, lo hanno invitato a munirsi delle chiavi, dandogli appuntamento per il primo pomeriggio.

Infatti, ritornati, nuovamente, sul posto, i militari dell'Arma hanno notato che l'uomo, intanto, era già arrivato e aveva parcheggiato l'auto dietro il caseggiato (un'abitazione in cemento armato in costruzione sulla strada tra Matera e Santeramo) affinché non fosse notata.

Lo hanno convinto ad aprire e, una volta all'inter-

no, hanno effettuato un'attenta perquisizione, con l'ausilio anche dei carabinieri del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Matera, intanto avvisati.

Nel corso del controllo, i militari, hanno rinvenuto, nascosti all'interno di una grossa botola, ricavata nella parte sottostante dell'abitazione, 35 chili di polvere da sparo, mentre in una mansarda, hanno trovato circa 3.000 bossoli metallici, 2.000 proiettili camicciati in rame, di vario calibro, nonché l'attrezzatura per assemblare munizioni complete.

Dei 3.000 bossoli trovati, ben 900 risultano di un calibro utilizzato dalle Forze Armate NATO (5,56 NATO) e 9 di un calibro in uso alle Forze di Polizia Italiana (9 mm lungo parabelum).

Sul posto è intervenuto anche un militare artificiere del Comando Provinciale di Potenza.

Dopo l'arresto, l'uomo è stato sottoposto ai domiciliari. Le indagini sono coordinate dal pm Salvatore Colella.

r.montemurro@luedi.it

Questa sera in una piazzetta di Rione Malve

Una serie di iniziative per non dimenticare le giovani "stelle cadute"

Troppo buio vico Solitario, nel Sasso Caveso, a causa della scarsa illuminazione pubblica, tanto da costringere gli organizzatori della "Notte delle stelle cadute" a spostare la serata finale della manifestazione in una piazzetta del vicino Rione Malve, dove a partire dalle otto di questa sera sono previsti appuntamenti musicali e degustazioni enogastronomiche. L'iniziativa, giunta quest'anno alla terza edizione, è stata organizzata dalle associazioni Ambito 22 e Comitato spontaneo autogestito di Vico Solitario, per ricordare i tre giovani (due ragazze ed un ragazzo) che hanno perso la vita pochi anni fa, in due diverse occasioni, cadendo incidentalmente da un muretto che separa i Sassi dal burrone della Gravina. «Subito dopo

il secondo grave incidente mortale, che è costato la vita a due fidanzatini, - ha dichiarato Giuseppe Lospaluto del Comitato di vico Solitario - ci siamo attivati per mettere in sicurezza alcune zone dei Sassi e lo stesso muretto mortale, che in alcuni punti misurava altezze davvero ridottissime. Abbiamo organizzato nel mese di agosto una serie di iniziative per ricordare le giovani vittime e tenere alto il livello di attenzione sul problema della sicurezza negli antichi rioni. La mostra d'arte "I colori della città", che si conclude oggi e che ha registrato un certo successo anche grazie alla presenza dei numerosi turisti che l'hanno visitata, è stata realizzata per ricordare le nostre splendide e sfortunate "stelle cadute".

Biagio Tarasco

Al restauro ha contribuito Artedata Restyling materano per Palazzo Strozzi

Artedata, una società materana che opera nel settore delle nuove tecnologie applicate alla valorizzazione, conservazione e fruizione dei Beni Culturali, sarà tra le artefici della rinascita di Palazzo Sacratì Strozzi a Firenze.

Nata nel 2001 a Firenze, nel 2006 ha trasferito i suoi uffici nella città dei Sassi ed ha continuato ad operare nella formazione e nei servizi ICT per i Beni Culturali, (catalogazione, diagnostica e conservazione). Oggi Artedata è una società attiva nella formazione e nell'offerta di servizi dedicati al settore della cultura nelle due sedi di Firenze e Matera e grazie alla formazione maturata, è in grado di poter curare qualsiasi progetto di formazione culturale, in presenza o a distanza, in tutto il territorio nazionale. Già leader di progetti importanti negli anni appena trascorsi, è fra le ditte che hanno contribuito alla rinascita di Palazzo Strozzi Sacratì.



Domenico Bennardi

Nel restauro dell'antico palazzo fiorentino, fra i più importanti della città Toscana, Artedata si è occupata di tutta la documentazione fotografica e analisi diagnostica delle varie fasi del restauro con un team di tre esperti del settore Nicola Gronchi di Pisa, Francesco Luglio di Lauria e residente a Firenze e del materano Domenico Bennardi Amministratore della società. Con l'ultima fase del restauro, Palazzo Sacratì Strozzi di Firenze, è diventata sede di rappresentanza della giunta regionale toscana, con l'ufficio del Presidente della Regione Claudio Martini, l'ufficio di vicepres-

denza, oltre a 120 postazioni per gli uffici di 90 funzionari. Soddisfatto dei risultati e compiaciuto del restauro imponente che ha riportato l'antico edificio ai suoi fasti, il presidente che dal luglio scorso si è trasferito nella nuova sede, ha manifestato il piacere di restituire a Firenze un palazzo gentilizio che svolge più funzioni al tempo stesso, palazzo istituzionale e museo: potrà accogliere i numerosi illustri ospiti della Regione nelle occasioni speciali e, tutti i giorni, i cittadini che al primo piano dell'edificio troveranno il percorso museale. Undicimilatrecentoquindici metri quadrati di superfici decorate che vede, tra le perle restaurate, il

"Salone delle feste", situato al primo piano, con stucchi e decorazioni dove si terranno eventi musicali con orchestre da camera. Nei pressi dell'abside del Duomo Palazzo Sacratì Strozzi rimasto chiuso dal 1980, anno della scomparsa dell'ultimo erede marchese

Uberto Strozzi Sacratì, è stato acquistato nel 1989 dalla regione Toscana per un importo di 13 miliardi delle vecchie lire. E' uno dei più bei palazzi della città e il restauro costato 12 milioni di euro iniziato subito, è ormai in fase di ultimazione, ed ha richiesto poderosi studi diagnostici sullo stato dell'edificio. Ingenti sono stati i lavori di consolidamento per restituire alle stanze del palazzo i nuclei decorativi originali recuperati sotto la direzione di Giuseppe Cruciani Fabozzi, ordinario di restauro all'ateneo fiorentino.

mic.fer.

Adiconsum Cisl Inflazione «Occorre bloccare gli aumenti»

«Occorre bloccare gli aumenti».

Sull'inflazione interviene il segretario generale di Adiconsum Cisl Angelo Festa.

«I dati provvisori dell'Istat confermano anche per il mese di agosto l'ondata di inflazione che ufficialmente è pari al 4%, ma che per i settori più sensibili quali casa, trasporti e alimentari si attestano ad un valore doppio. - sottolinea Festa - Questo conferma la denuncia delle associazioni consumatori che la tutela del potere d'acquisto resta un problema prioritario in special modo per le famiglie monoreddito e per i pensionati.

Nel contempo l'Adiconsum Nazionale ha chiesto all'Autorità delle Comunicazioni e all'Antitrust di sospendere gli aumenti annunciati da Tim e Vodafone per informare i consumatori in modo più trasparente. «Gli aumenti richiesti da Tim si aggirano intorno al 20% (+3 cent/min) e tra il 15 e il 30% per Vodafone. - specifica Festa - Aumenti che non trovano giustificazione, in quanto quello della telefonia non è un settore che risente del rincaro del petrolio.

Gli aumenti annunciati dai gestori telefonici rischiano di contribuire ad aggravare ulteriormente l'inflazione e di ridurre ancora di più il potere d'acquisto delle famiglie».

L'Adiconsum Cisl di Basilicata conferma l'esigenza dell'apertura di un tavolo, con tutti i soggetti interessati, pensionati, lavoratori, forze politiche, organizzazioni di categoria, per individuare tutti quei possibili provvedimenti per contrastare e ridurre l'inflazione.

matera@luedi.it



Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Studio in tutte le lingue del mondo

test ingresso: 9 settembre 2008 Edificio Sperimentale Tabacchi - Lecce

Corsi di laurea triennale
Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica
Comunicazione Linguistica Interculturale
Lingue e Letterature Euromediterranee

Corsi di laurea specialistica
Lingue e Letterature Moderne Euroamericane
Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale
Traduzione Letteraria e Traduzione Tecnico-scientifica

Lingue offerte
Inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese, russo, cinese, giapponese, ebraico, polacco, arabo, albanese, neogreco, turco

Iscrizione on-line: <https://studenti.unile.it>



UNIVERSITA' DEL SALENTO
www.lingue.unile.it